



Carlazzo, 26/11/2025

Risposta all'intervista pubblicata sul bollettino “NOI” della Comunità Pastorale S. Antonio Abate n. 44 del 23/11/2025

A nome mio e dell'Amministrazione Comunale che mi prego di rappresentare, dopo aver esaminato i contenuti dell'allegato al bollettino “NOI” n. 44/2025, mi sento in dovere di fare alcune precisazioni e rispondere all'intervista a Padre Enrico Beati – Vicario Oblato, che ha amministrato temporaneamente la parrocchia in questo ultimo biennio:

- l'Amministrazione Comunale è stata da sempre disponibile ad esaminare qualsiasi progetto inerente la riqualificazione dell'ex Asilo in Piazza Bonardi;
- come riportato nel bollettino “NOI”, nei mesi scorsi, sono stati effettuati alcuni incontri con il promittente acquirente, nei quali ci è stata esposta una bozza di idea progettuale con l'obiettivo di ricavare una struttura turistico/ricettiva all'interno dello stabile; tale bozza progettuale doveva – secondo il privato – prevedere necessariamente il sopralzo di un piano dell'edificio, pena, a suo dire, la non sostenibilità economica del progetto;
- va precisato che l'edificio in questione è stato oggetto nell'anno 2011 di una verifica di interesse culturale, da parte della Soprintendenza, la quale ha ritenuto di escludere detto immobile dalle disposizioni di tutela monumentale previste dalla vigente normativa, precisando tuttavia che: *“In considerazione dei decorosi caratteri tipologici del bene e della sua prossimità al centro storico, si auspica che in futuro gli strumenti urbanistici siano in grado di preservarne l'assetto e l'immagine complessiva, garantendo a tale scopo l'adozione di materiali e tecniche coerenti”*.
- l'esame della proposta progettuale, e non poteva essere altrimenti, è partito necessariamente dalla verifica del rispetto dalle indicazioni contenute nella nota della Soprintendenza;
- come Amministrazione siamo coscienti che la riqualificazione dell'ex Asilo in Piazza Bonardi è una grossa opportunità per l'intera comunità, e pertanto ci siamo adoperati per proporre soluzioni alternative che conciliassero sia gli interessi del promittente acquirente che quelli della parte pubblica;
- a tal proposito abbiamo suggerito di sviluppare l'ampliamento necessario alla struttura ricettiva, nel giardino retrostante il fabbricato (in quanto il promittente acquirente aveva dichiarato che avrebbe proceduto anche all'acquisto di detto terreno) mantenendo invariato il fronte principale, in linea con il parere espresso dalla Soprintendenza in fase di verifica dell'interesse culturale;
- altro argomento delicato che non veniva specificato nella proposta progettuale era legato all'ubicazione dei parcheggi, in quanto, come ben sapete, una struttura ricettiva ha necessità di posti auto sia per gli ospiti che per il personale di servizio: la proposta di ampliamento sui terreni adiacenti, attualmente inseriti in un ambito attuativo a destinazione residenziale, avrebbe rappresentato un'agevolazione di particolare rilevanza per l'intervento, poiché la

- realizzazione dell'ampliamento su tali aree avrebbe comportato la necessità di una variante puntuale al PGT;
- colta la volontà di preservare il più possibile l'area a verde sui terreni circostanti l'edificio, per ovviare alla necessità di reperimento degli spazi a parcheggio, abbiamo suggerito una soluzione che prevedesse la realizzazione di un piano interrato, adibito a parcheggio, nel giardino retrostante l'immobile, in grado di soddisfare in buona parte la dotazione di posti auto prevista dalla vigente normativa.

Tutto quanto sopra riportato, dimostra la disponibilità di questa Amministrazione a dialogare con qualsiasi interlocutore che voglia investire e riqualificare il nostro territorio, nel rispetto delle norme vigenti e mettendo al primo posto, sempre e comunque, gli interessi della collettività, e non quelli di acquirenti e venditori.

Ricordo infine come la mia Amministrazione, come anche le precedenti, si sono sempre spese per venire incontro alle esigenze delle parrocchie di Carlazzo e Gottro, della Scuola dell'Infanzia parrocchiale e degli oratori, sia in termini di mantenimento dei buoni rapporti che in termini economici; in particolare ci tengo a precisare che:

- ogni anno viene erogato in favore della scuola dell'infanzia parrocchiale un contributo di euro 18.000,00;
- dall'anno 2021, il comune di Carlazzo – uno dei primi comuni della zona - ha voluto stipulare ogni estate una convenzione con le parrocchie per sostenere le attività degli oratori (elargendo i seguenti contributi: anno 2021 euro 4.900,00; anno 2022 euro 2.430,00; anno 2023 euro 4.000,00; anno 2024 euro 5.000,00; anno 2025 euro 5.225,00);
- altri contributi sono stati erogati a fronte di richieste particolari (contributi ex legge regionale 12/2025, concorso presepi, scuola dell'infanzia ecc.).

Chiedo cortesemente infine di allegare queste mie precisazioni al bollettino "NOI", affinché la Comunità possa comprendere le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a non accogliere la proposta del promittente acquirente e ad avere una visione più completa della vicenda.

Cordiali saluti

IL SINDACO
Mazza ins. Piera Antonella